

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il Workshop sarà realizzato presso il Centro Studi Ricerca e Formazione CISL - STUDIUM, Via della Piazzuola, 71 50133 Firenze Tel. 055.5032111

Lo STUDIUM si trova lungo la vecchia strada per Fiesole ed è raggiungibile dalla Stazione FFSS di S. Maria Novella col Bus n.7, fermata dell'Ospedale di Camerata.

Trattandosi di un setting di lavoro intensivo e residenziale, si raccomanda la sistemazione alberghiera degli specializzandi presso STUDIUM. La disponibilità di posti è prevista con la formula di pernottamento e prima colazione.

Il Workshop inizia alle ore 14.30 del giovedì e si conclude alle ore 13.00 della domenica. L'assetto esperienziale del Workshop presuppone l'impegno alla completa partecipazione dall'avvio fino alla conclusione. Dato il carattere intensivo dell'attività formativa, la presenza a tutte le unità di lavoro è indispensabile.

FANNO PARTE DELLO STAFF DEL WORKSHOP 2023:

G. DI STEFANO (Direttore), C. TESTA (Vicedirettore),
F. CAMPOSTRINI, M. CHIANTORE, S. COSTANTINO
R. GONELLA, C. GUIDI, I. LOCATI, D. MARZANA
G. MIGNOSI, F. MONTEVERDE, L. PINCIAROLI
F. SINATORA, C. TONOLI, A. VIETTI, C. ZANIBONI.

FIESOLE - FIRENZE
WORKSHOP NAZIONALE COIRAG 2023

PROGRAMMA

GIOVEDÌ

14.30-16.30 Plenaria di apertura / Large group
17.00-18.30 Gruppi piccoli / mediani

VENERDÌ E SABATO

09.00-10.30 Large group
11.00-12.30 Gruppi piccoli / mediani

Pausa pranzo

14.30-16.30 Gruppi di creatività e responsabilità
17.00-18.30 Large group

DOMENICA

09.00-10.30 Gruppi piccoli / mediani
11.00-13.00 Large group / Plenaria di chiusura

www.coirag.org/scuola/workshop

www.coirag.org

www.facebook.com/scuolacoirag



POLIS

psiche / cultura / società

FIESOLE - FIRENZE
WORKSHOP NAZIONALE COIRAG 2023
13-16.04.23 I anno • 27-30 .04.23 II anno • 7-10.09.23 III anno • 21-24.09.23 IV anno

OBIETTIVI

Il Workshop Nazionale COIRAG intende porsi come risorsa per promuovere la **competenza riflessiva** dell'esperienza di dialogo e confronto sulla struttura culturale del mondo, come esso si trasforma e con il quale la psicoterapia deve dialogare.

In questo dispositivo formativo è sollecitata, attraverso la dimensione esperienziale ed intensiva di gruppi analiticamente condotti ed orientati, la capacità di **analisi delle variabili di natura socio-antropologica, istituzionale e professionale**, in coerenza con la valorizzazione delle **implicazioni emotive e della componente esperienziale della formazione di uno psicoterapeuta a orientamento analitico**.

All'interno di questo compito, gli obiettivi del Workshop possono essere declinati in termini di:

- la visibilità e la pensabilità del divenire psicoterapeuta in una Scuola di psicoterapia a orientamento analitico;
- lo stimolo a un processo di soggettivazione dello psicoterapeuta in formazione;
- l'esplorazione dell'articolazione del tema: "Polis: psiche/cultura/società" nelle sue declinazioni personali, professionali, sociali e istituzionali, dentro e fuori COIRAG, come necessaria competenza/attrezzatura dello psicoterapeuta in formazione.

Uno dei temi principali messi a fuoco dal dispositivo formativo è come lo specializzando si muove nella temporalità dei 4 anni della sua formazione alla psicoterapia: come entra nel percorso, che tipo di sviluppi questo ha e come si separa.

Questo rimanda al **gruppo di transito**: gruppo che si svolge in un tempo medio/lungo, ma finito, all'interno del quale si riproducono anno dopo anno le tematiche relazionali dell'incontro, dell'inizio, della dialettica, del conflitto, del legame, della perdita, della fine/conclusione/compimento di un cammino e della separazione.

Il percorso di soggettivazione che esso implica è inteso come la possibilità di essere e riconoscere sé stessi nel proprio percorso individuale, all'interno del contesto del percorso grupppale.

Nel setting del Workshop, in coerenza con il gruppo di transito, il **gruppo piccolo/mediano** è pensato come fattore strutturante, contenitivo e stabilizzante dell'esperienza dello specializzando. La sua conduzione ha l'obiettivo di assicurare la narrazione, offrire un contenimento ai singoli, sostenerli e incoraggiarli di fronte ai vissuti di rischio, promuovendo la capacità di saper stare e sapere lavorare con gli altri.

Il **large group** rende invece presente ed evidente il sistema delle relazioni sociali, multipersonali, e la dinamica dell'incontro con gli altri gruppi, realizzando un ambiente che sfida la capacità di mentalizzazione del singolo, ma che offre al contempo l'opportunità di esplorare la connessione tra soggetto/gruppo/campo sociale e istituzionale.

L'insieme di questi dispositivi nel loro complesso costituisce una dimensione collettiva in cui le diverse stratificazioni dell'identità personale e professionale dei singoli possono entrare in rapporto, confliggere e ricomporsi nello sforzo della creazione di una matrice professionale accomunante che sia capace, nel tempo della formazione alla psicoterapia, di offrire visibilità/riconoscibilità ai percorsi individuali.

STRUTTURA

Il Workshop Nazionale COIRAG consente l'incontro degli allievi provenienti da tutte le Sedi della Scuola, offrendo un tempo lungo sul quale lavorare e articolare il percorso di ciascuno di formazione alla psicoterapia, in relazione alle "sfide evolutive e di apprendimento" che ogni anno pone.

All'interno del Workshop si può riconnettere qualcosa che è vissuto nelle Sedi in modo parziale e locale. Questo implica la possibilità di mettere insieme la dimensione del tempo lungo e quella istituzionale del lungo periodo. La struttura di questo dispositivo formativo, dunque, può consentire la sosta, il fermarsi e riflettere su una scala temporale diversa, offrendo l'opportunità di tornare sui processi avvenuti. Assume, pertanto, la dimensione del tempo analitico della ripetizione, del ricordo, dell'elaborazione, consentendo di accedere alla riflessione su di sé, introducendo la ciclicità rispetto alla dimensione del mondo che invece ci obbliga a stare su un tempo lineare che va solo avanti e che non ammette la possibilità del riscatto.

Superati gli anni delle restrizioni imposte dalla pandemia e ritornando l'attività formativa in presenza, ci ritroviamo con l'esigenza, e al contempo con la difficoltà, di recuperare uno spazio e un tempo di relazione, in cui nuovamente impegnarsi in connessioni interpersonali che includano anche le corporeità. Ciò implica, fra le altre cose, superare una sorta di "passivizzazione" che il lavoro formativo online ha in qualche misura comportato.

In tal senso, il lavoro riflessivo da realizzare nel Workshop riguarda peculiarmente il **legame** come paradigma del dispositivo stesso: come è pensato oggi, come ci si sta al suo interno, quali problemi pone, come si declina nei quattro anni di Scuola (in termini di avvio, attraversamento, svincolo), in relazione all'Altro individuale, grupppale e istituzionale.

Quest'anno trova conferma la formulazione del **Workshop in quattro edizioni, una per ogni anno di Scuola**. Questo dispositivo rimarca la sua doppia valenza in termini di attivazione di un processo "annuale" (riferibile alla specifica edizione dell'anno di corso), insieme a un processo "quadriennale" (relativo ai modificarsi dello sguardo in relazione al progredire dell'esperienza formativa nella Scuola). Si ribadisce, inoltre, la rilevanza di aspetti qualificanti quali l'esperienzialità intensiva nell'arco di quattro giorni di lavoro, e la residenzialità, anche concreta, in uno spazio fisico delimitato e comune a tutti i partecipanti. Quest'ultima rende possibile lo sperimentare la sospensione dal mondano, anche attraverso l'abitare gli spazi e i tempi interstiziali in modo condiviso, all'interno del tempo in cui si dipana il lavoro.

POLIS

psiche / cultura / società

PROGETTO

Finalità del Workshop Nazionale COIRAG è di comprendere la **struttura culturale del mondo che evolve**: come si trasforma quel mondo con il quale la psicoterapia deve dialogare e dal quale deve partire, e come questo si riverbera nel pensiero e nella prassi della psicoterapia.

All'interno del dispositivo formativo del Workshop, focus privilegiato è la promozione della capacità di lettura a vertice analitico e grupppale del sociale e, reciprocamente, della capacità di lettura sociale del ruolo e delle dinamiche della clinica.

Avendo quindi come tema generale il rapporto **psiche/cultura/società**, il Workshop è da intendersi come un laboratorio che crea la possibilità di cogliere le connessioni e le articolazioni tra tre campi: quello della **psiche** (il modo interno, in parte inconscio, nella sua fondazione storico-culturale), il **campo sociale** e il **campo dinamico** nel qui-e-ora del dispositivo formativo, apprendendo, attraverso l'esperienza dell'interazione grupppale, ad analizzare le variabili di natura socio-antropologica, istituzionale e professionale che incidono sui fenomeni clinici e i processi di cura.

Il campo dinamico complesso che si crea all'interno setting, a partire dall'incontro tra Sedi della Scuola, attiva un processo all'interno del quale due gruppi si incontrano, con due statuti e ruoli differenti: gruppo staff e gruppo degli psicoterapeuti in formazione. L'uno osserva l'altro, ciascuno cerca di comprendere attraverso l'altro. Uno dei risultati che tale setting intende generare è la **costruzione condivisa del ruolo di psicoterapeuta**, inteso in termini di cambiamento co-evolutivo.